

MISURE DI PREVENZIONE PER LA WEST NILE DISEASE E ALTRE MALATTIE TRASMESSE DA ZANZARE

La West Nile Disease è una malattia infettiva diffusa in molte regioni dell’Africa, Medio Oriente, India, Indonesia e, con minor intensità, è presente anche in alcune zone dell’Europa meridionale.

Si tratta di una malattia febbrile che, quando si manifesta, dura generalmente pochi giorni; tuttavia in alcuni casi, soprattutto in persone debilitate, può manifestarsi con gravi forme neurologiche che richiedono il ricovero in ospedale. In Italia è trasmessa soprattutto dalla nostra zanzara comune, anche se è possibile che l’infezione avvenga dopo la puntura della zanzara tigre.

Da alcuni anni la regione Emilia Romagna ha attivato un sistema di sorveglianza sulla circolazione nei nostri territori del virus responsabile della West Nile Disease. La rete di sorveglianza ha il compito di verificare la presenza di questo agente patogeno nelle zanzare e negli uccelli (dove il virus si moltiplica), nei cavalli e nell’uomo (che possono venire infettati occasionalmente a seguito di punture delle zanzare presenti nel nostro territorio).

Poiché il rischio di infettarsi pur moderato non è trascurabile, per salvaguardare la salute della cittadinanza e ridurre il più possibile la probabilità di contrarre l’infezione, si rendono necessarie sia azioni da parte delle amministrazioni comunali sia precauzioni individuali da parte della cittadinanza, peraltro analoghe a quelle già note e diffuse da tempo per il controllo della zanzara tigre.

Per quanto riguarda i comuni, come da indicazioni regionali si sta ponendo particolare attenzione al trattamento con antilarvali nelle caditoie stradali (azione già in atto da maggio per combattere la zanzara tigre) e al trattamento con insetticidi delle aree verdi pubbliche urbane dove sono in programma manifestazioni e feste nelle ore serali e notturne (azione indirizzata a ridurre l’infestazione da zanzare comuni).

Per quanto riguarda la cittadinanza è necessario che vengano adottate le seguenti misure cautelative personali:

- ridurre nella misura maggiore possibile la presenza di zanzare negli ambienti chiusi: uso di zanzariere, eventualmente integrato dall’occasionale trattamento con insetticidi in bombolette spray (leggere attentamente le avvertenze) o impiego di fornelli elettrici, vaporizzatori o emanatori termici per uso domestico (leggere attentamente le avvertenze);
- all’aperto, soprattutto nelle ore serali e notturne:
 - * indossare preferibilmente indumenti di colore chiaro, che coprano anche le braccia e le gambe
 - * evitare profumi creme e dopobarba (attragono gli insetti)
 - * fare uso di repellenti cutanei, da applicare sulle zone del corpo scoperte ed eventualmente da spruzzare anche sui vestiti per aumentarne l’efficacia: si tratta di prodotti con efficacia di durata variabile (da 30 minuti ad alcune ore) e che quindi possono necessitare di successive ulteriori applicazioni. Pertanto quando si sceglie uno dei prodotti in commercio, vanno verificate sulle confezioni le caratteristiche (principio attivo, concentrazione, ecc.) e l’età minima di utilizzo.

Per offrire riferimenti più puntuali, si riporta di seguito una tabella diffusa dalla Regione Emilia Romagna, che riassume alcune caratteristiche dei principi attivi utilizzati nei prodotti repellenti attualmente in commercio.

Principio attivo	Età	Concentrazione media	Durata
Citrodiol	Sup. a 3 mesi	30 – 50 %	----
IR3535	Sup. a 2 anni	7,5%	30 minuti
Picridina – Icaridina (KBR 3023)	Sup. a 2 anni	10 – 20 %	4 – 8 ore
DEET - dietiltoluamide	Sup. a 12 anni	24%	4 – 5 ore
Citronella	-----	5%	Fino a 20 min